

25 Ott 2023

Wojciechowski: accordi di filiera per affrontare i costi della transizione ecologica

G.C.

Gli agricoltori sono i primi a sperimentare l'impatto del cambiamento climatico e debbono affrontare la sfida finanziaria legata alla messa in opera di nuove tecniche, per salvaguardare i livelli di produzione. È fondamentale che non affrontino queste sfide da soli.

Sono i passaggi salienti dei discorsi pronunciati in videoconferenza dal commissario Ue all'Agricoltura, Jasnuz Wojciechowski, in occasione di due iniziative sulle prospettive delle filiere agroalimentari organizzate nei giorni scorsi dal ministero sloveno dell'Agricoltura e dalla Commissione Agricoltura del Parlamento della Lituania.

Il commissario ha annunciato che, a breve scadenza, saranno pubblicate le linee guida per l'applicazione dell'articolo 210a dell'organizzazione comune di base della Pac.

«L'articolo consente di negoziare collettivamente tra le parti della filiera accordi di sostenibilità che possono fornire ritorni economici a favore degli agricoltori - ha evidenziato il Commissario Ue -. L'obiettivo è quello di premiare i produttori che investono nella sostenibilità e accettano la sfida, facendo ricorso - ad esempio - alle tecniche dell'agricoltura di precisione e riducendo l'uso di prodotti chimici. Questi accordi consentiranno di allocare i costi della sostenibilità in modo più equo».

Nei suoi interventi il commissario Ue ha fatto riferimento anche al prossimo avvio del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura, annunciato il 13 settembre dalla presidente von der Leyen nel discorso davanti al Parlamento europeo sullo stato dell'Unione.

«Nell'occasione - secondo Wojcieschowski - sarà necessario riflettere sulla responsabilità strategica della Ue in materia di sicurezza alimentare in tutte le sue dimensioni, compresa la disponibilità e l'accessibilità economica».

Per quanto riguarda la dotazione finanziaria della Pac, il commissario è dell'avviso che sia inadeguata, essendo pari solo allo 0,4% del Pil complessivo degli Stati membri. Tuttavia, nella proposta presentata dalla Commissione Ue per la revisione intermedia del bilancio pluriennale fino al 2027 non sono stati previsti aumenti.

In una nota del Parlamento europeo è stato indicato che l'aumento eccezionale dell'inflazione ha provocato una riduzione del valore reale degli interventi dell'Unione di circa 74 miliardi di euro, gran parte di quali a carico delle spese destinate all'agricoltura. La revisione del bilancio pluriennale è all'ordine del giorno del Consiglio europeo che si terrà, a Bruxelles, il 26 e 27 ottobre.

